



Corso di Laurea in Scienze del Turismo

A.A. 2023/2024

Benvenuta tesi

Linee guida e indicazioni pratiche per la stesura della prova finale:
dall'idea alla realizzazione del progetto

Tutor Qualificate:

Dott.ssa Rosi Carmisciano carmiscianorosi@gmail.com

Dott.ssa Virginia Di Rosa virginia.dirosa@unict.it



Di cosa parleremo?

- Consigli pratici prima di iniziare
- Attenzione alle scadenze
- Previsione votazione finale
- Scelta dell'argomento e del relatore
- Reperimento dei materiali
- Impostazione della tesi (impaginazione e suddivisione dei contenuti)

Introduzione



- La redazione di una tesi rappresenta il punto di passaggio dallo status di studente a quello di laureato, un traguardo ma anche una nuova partenza verso un percorso di studi o verso una carriera professionale.
- Non bisogna pensare alla tesi a conclusione degli esami sostenuti, in quanto una buona tesi richiede tempo e soprattutto va preparata in parallelo con gli esami e con l'eventuale tirocinio, da cui poter trarre spunti interessanti.



Come affrontare il percorso tesi?



- Sicuramente il modo migliore è abbandonare ansia e stress!
- Le idee arriveranno, niente panico!
- Un libro su mille ce la fa, non è mai sprecato il tempo in biblioteca!

La bibliografia è fondamentale, in quanto vi permette di avere una mappatura delle risorse da consultare e rappresenta una vera e propria guida per la consultazione del materiale.

- «Come va la tesi?» Fateci l'abitudine, questa domanda diventerà un mantra, ma non importa! Alla fine risponderete: «Procede, spero di laurearmi il prima possibile».

Non è mai troppo presto!

Obiettivo: laurea

Elementi da considerare:

- Tempo a disposizione
- Scadenze
- Imprevisti: cambio docente, cambio argomento... varie ed eventuali

Cosa fare?

Imparate a fare programma e progettare





Attenzione alle scadenze!

<http://www.disfor.unict.it/it/content/lauree-disfor>

 Portale docenti

 Servizi per gli studenti

 Webmail

Biblioteca

 Calendario Didattico

 Lauree



Bonus punteggi prova finale



- Voto di base Punti (massimo)
- 66-80 1
- 81-85 2
- 86-90 3
- 91-95 4
- 96-100 5
- 101-102 6
- 103-110 Fino a 110 e lode
- N.B. arrotondato per difetto se decimale 0-4, per eccesso se decimale 5-9.

Bonus punteggi prova finale

Per la valutazione di «*ogni altro elemento rilevante*» è prevista l'assegnazione di 1 punto aggiuntivo a quello risultante dai criteri precedenti per ciascuna delle seguenti condizioni, ovvero:

- Se lo studente ha acquisito CFU nell'ambito di esperienze Erasmus (attraverso il conseguimento di esami) o Erasmus+ (tirocinio o elaborazione tesi di laurea all'estero);
- Se lo studente risulta laureato in corso, cioè entro la sessione straordinaria successiva al compimento dell'ultimo anno del proprio corso di studi;
- Se lo studente nel corso della sua carriera universitaria ha ricevuto un minimo di 4 lodi avrà diritto ad un ulteriore punto da attribuire al punteggio finale.



La scelta dell'argomento e del relatore

- Partite dalla **curiosità** rappresenta la prima fonte di conoscenza e di apprendimento culturale; senza curiosità e desiderio di scoprire novità non ci sarebbe scienza e di conseguenza neanche una buona tesi.
- Scelta dell'argomento: è necessario aver seguito almeno un insegnamento di quel settore scientifico disciplinare.
- È opportuno iniziare una prima ricognizione bibliografica sul tema prescelto, leggere qualche estratto di pubblicazione e documentarsi sull'argomento che si desidera affrontare.
- Contattare il professore che tiene il corso attinente all'argomento scelto e prendere un appuntamento durante un ricevimento.
- Illustrare la propria idea e il proprio progetto di lavoro, seppur ancora a grandi linee, essere disponibile al dialogo e al lavoro collaborativo.



Organizzazione e studio del materiale di ricerca



Allestite fin da subito un **piano di lavoro**, concordato con il relatore, in cui elencate le varie sezioni della tesi, che potrà essere la base dell'indice della tesi stessa. Via via che reperite il materiale cominciate a studiarlo e ad annotarlo, riportando:

- ▶ la sintesi della tesi sostenuta nell'articolo o nel libro letto o, magari, scritta in base alle vostre personali considerazioni;
- ▶ le citazioni puntuali del testo/autore che ritenete più pertinenti e importanti rispetto al tema scelto per la ricerca;
- ▶ gli estremi bibliografici e in particolare le pagine che intendete citare, in modo da evitare laboriose ricerche dell'ultimo minuto.

Ricerca del materiale

- La ricerca deve essere svolta su pubblicazioni e/o altro materiale di chiaro e riconosciuto valore **scientifico** o **universitario**; non usate libri di testo delle scuole superiori o documenti ricavati indistintamente da internet senza previamente valutarne (o farne valutare al docente) l'autorevolezza e la fondatezza.
- Nella creazione della bibliografia siete invitati a consultare i **repertori bibliografici presenti in Dipartimento**, sia in forma cartacea sia su PC. Le banche dati sono fruibili gratuitamente dai computer dell'Università.
- Siti utili:

la **Biblioteca Digitale d'Ateneo per i Cataloghi periodici** (<http://serviziwebcea.unict.it/eserials/>)

Summon per una meta-ricerca su buona parte del materiale bibliografico (<http://www.sida.unict.it/content/summon>)

l'area dei sistemi informativi mette a disposizione una ricca collezione digitale in abbonamento o ad accesso gratuito tra cui banche dati, pacchetti di riviste online ed ebook (<http://serviziwebcea.unict.it/collezione-digitale/>)

Google Scholar è uno strumento di ricerca che permette di trovare ed esplorare un'ampia gamma di letteratura accademica. I materiali accessibili comprendono articoli, tesi, libri, abstract e sentenze processuali provenienti da editori universitari, associazioni professionali, archivi online e università (<https://scholar.google.it/schhp?hl=it>)



È il momento di iniziare a scrivere!

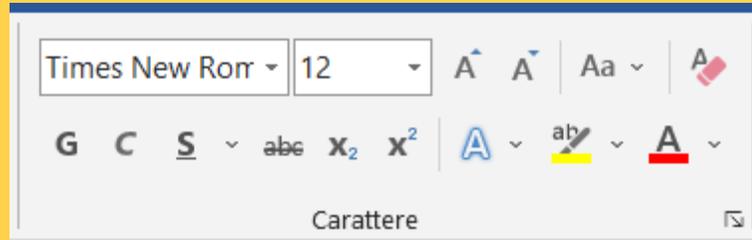


Consigli utili

- Chiedere al docente relatore quali sono le **norme editoriali** da seguire (font, grandezza carattere, impaginazione e margini)
- Lavorare su **file .doc separati** (ad esempio introduzione, capitolo 1, capitolo 2, bibliografia, etc...) per poi unire tutto in fase finale quando ogni parte è stata visionata e corretta dal docente.
- Una volta che ogni parte sarà definitiva, ricordatevi di convertire i vostri file in formato **PDF/A**, così nessuna parte subirà modifiche.

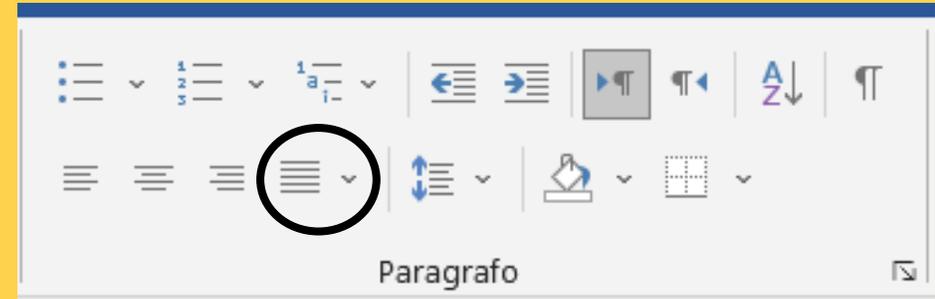
Stile e formattazione

- Carattere: Times New Roman 12

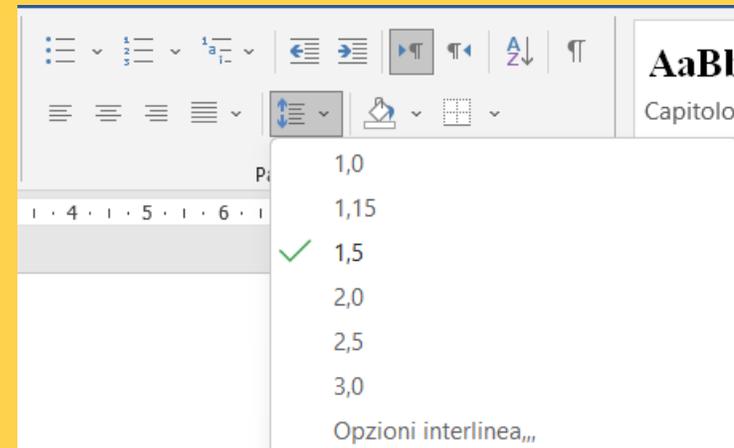


- Titolo del capitolo: Times New Roman 15, grassetto, a sinistra
- Titolo del paragrafo: Times New Roman 12, grassetto, a sinistra
- Titoli opere: in corsivo all'interno del testo

- Paragrafo: giustifica

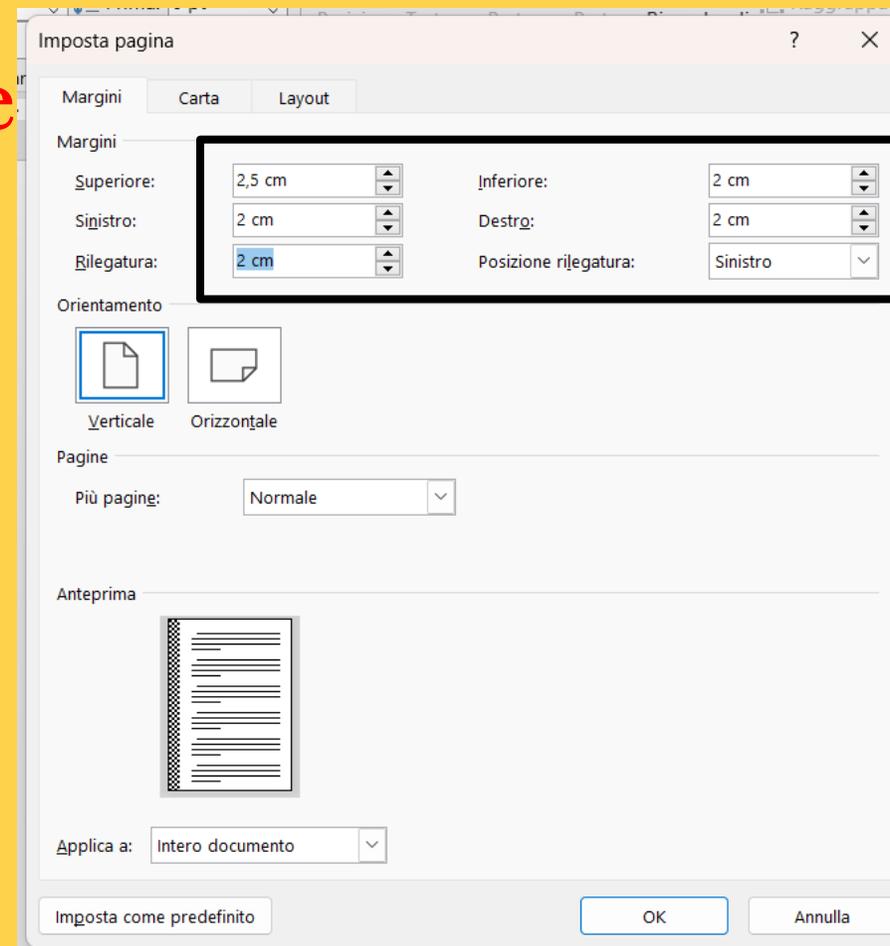
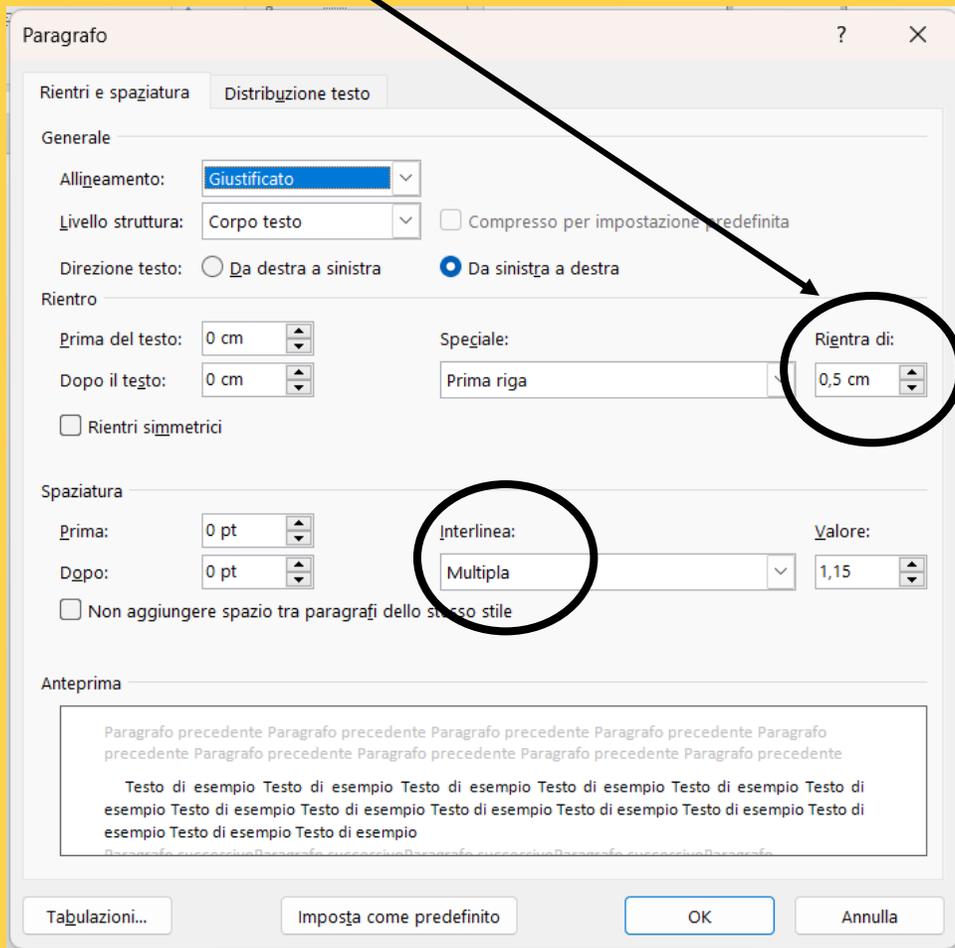


- Interlinea: 1,5 (multipla)



Il rientro è quello spazietto all'inizio di un nuovo capoverso.

Impaginazione



I **margin**i vanno concordati con il relatore e possono essere leggermente diversi.

È importante inserire qualche centimetro per la **rilegatura**: serve ad avere lo spazio necessario per rilegare la tesi stampata.

Organizzazione della tesi



Una tesi si compone delle seguenti parti:

- Frontespizio
- Indice
- Abstract
- Introduzione
- Testo (suddiviso in capitoli)
- Conclusioni
- Eventuali appendici con allegati
- Bibliografia

Frontespizio e Indice

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA
DIPARTIMENTO SCIENZE DELLA FORMAZIONE
CORSO DI LAUREA IN...

Nome Cognome

TITOLO TESI

TESI DI LAUREA

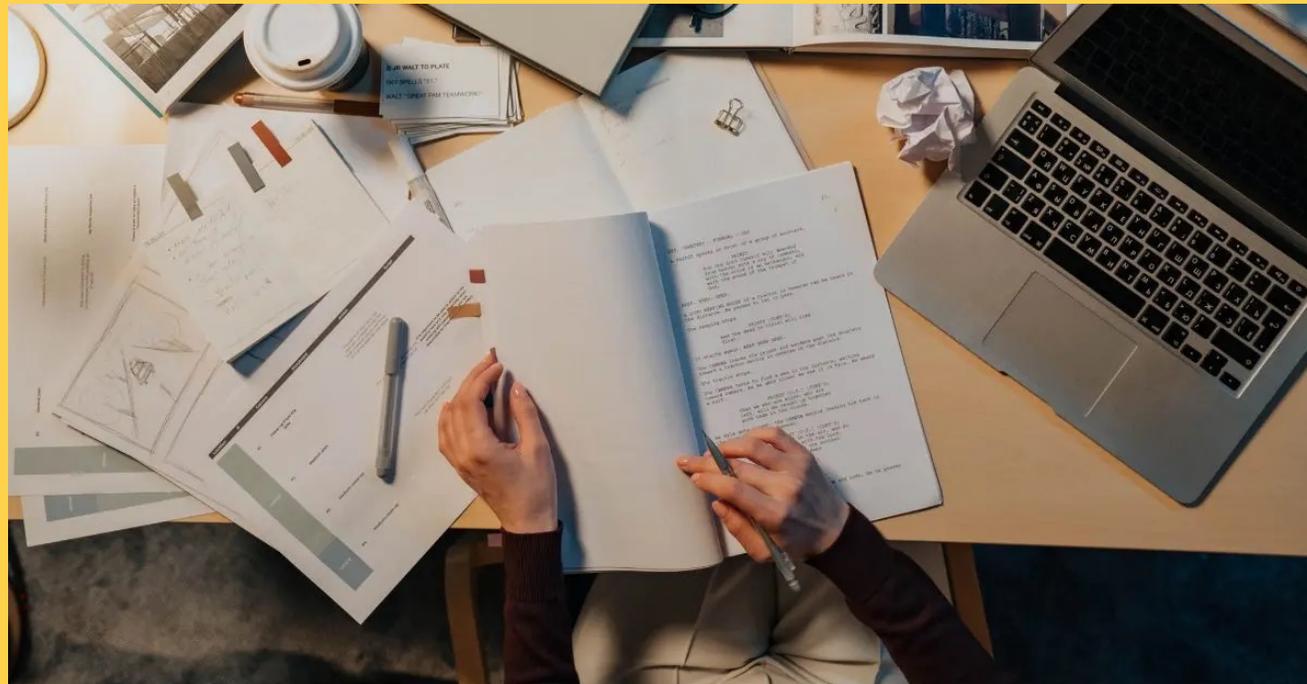
Relatore
Chiar.mo Prof.re Nome Cognome

Anno Accademico
2022-2023

- Il **frontespizio** è la prima pagina a destra del testo dopo la copertina, che riporta tutte le informazioni relative alla tesi compreso il logo dell'Università che deve essere chiaramente leggibile.
- Il facsimile del frontespizio è scaricabile dal sito della facoltà ed è modificabile con le informazioni personali.
- L'**indice** va messo all'inizio della tesi e deve riportare fedelmente i titoli dei capitoli, con numerazione progressiva, i titoli degli eventuali paragrafi e il numero di pagina dell'inizio di ciascuno.

Abstract

L'abstract è un riassunto della ricerca condotta all'interno del lavoro di tesi. È molto breve, circa 10-15 righe, e descrive l'oggetto della ricerca. L'abstract deve essere redatto sia in italiano che in inglese e caricato in piattaforma Smartedu insieme al file completo della tesi, una volta ultimato il lavoro di stesura e revisione. Pertanto, esso non va inserito all'interno della tesi.





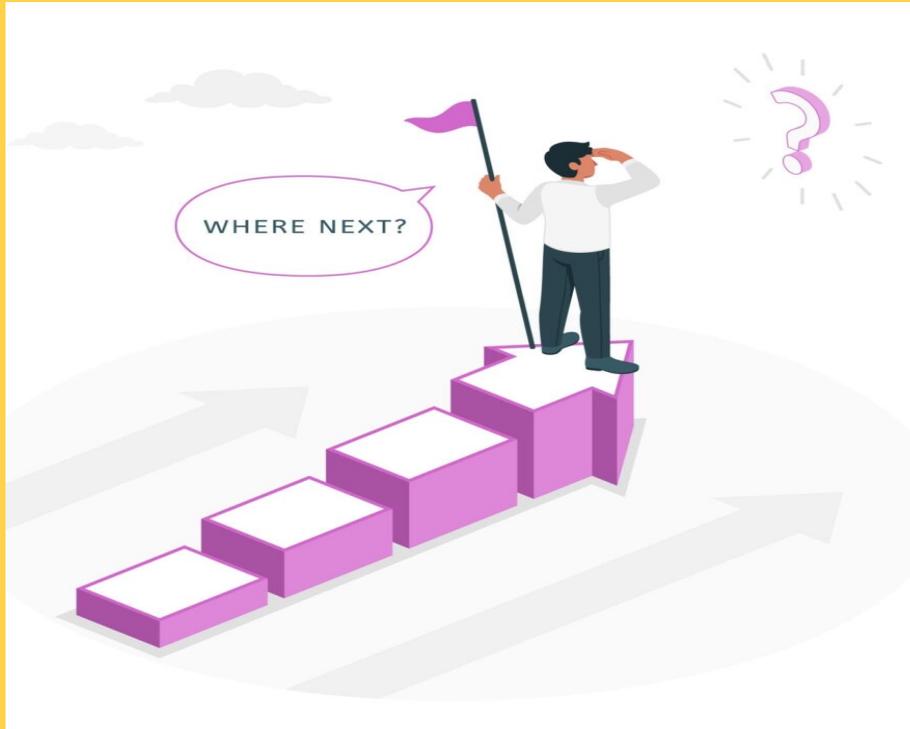
Introduzione

L'**introduzione** descrive il percorso tesi e ha come obiettivo quello di introdurre il proprio lavoro, mostrando una panoramica chiara e sintetica dei contenuti e dell'argomento affrontato. Al suo interno devono essere citati i seguenti elementi:

- l'idea, il concetto o il fenomeno intorno a cui ruota l'elaborato;
- **gli obiettivi;**
- **la metodologia impiegata e gli strumenti utilizzati per la realizzazione del lavoro;**

Il momento ideale per scrivere l'introduzione è alla fine, quando sarà concluso il lavoro di scrittura della tesi. Questo perché al termine del lavoro si avranno chiari i punti salienti trattati, i contenuti reali e definitivi. Tuttavia, anche all'inizio è utile stendere una prima bozza di introduzione che faccia da filo conduttore per un ordinato proseguimento del lavoro di ricerca e composizione della tesi di laurea.

Testo



- Il **testo** contiene la tesi vera e propria ed è suddiviso in capitoli. La trattazione deve essere il più possibile chiara in modo da presentare adeguatamente e coerentemente le informazioni raccolte dimostrando la capacità di organizzarle in un discorso scientifico compiuto.
- Si raccomanda in particolare uno **stile chiaro e conciso**, strutturato in frasi semplici basate su un ordine naturale delle parti del discorso, senza abbondanza di coordinate e sapientemente scandite con segni di punteggiatura, con un uso del tempo nel rispetto della *consecutio temporum*.

Conclusioni



- Le **conclusioni**, tramite un riepilogo dell'assunto iniziale e delle questioni emerse durante la trattazione, illustrano sinteticamente i risultati a cui si è pervenuti sintetizzando l'esito della riflessione e sottolineando l'apporto originale della tesi rispetto allo stato dell'arte.

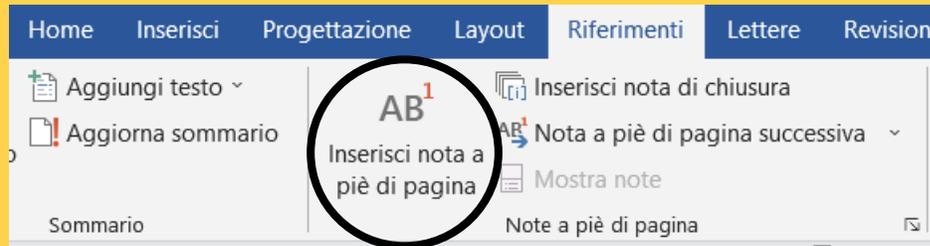
Plagio

➤ È assolutamente vietato copiare tesi scaricate da internet!

Ma è anche assolutamente vietato ricopiare citazioni oppure riformulare pensieri di altri autori/studiosi/ricercatori senza specificarne la fonte.

Esistono diversi software che permettono di verificare l'eventuale plagio all'interno dello scritto. Ricordatevi, dunque, di segnare sempre a piè di pagina il volume o la rivista da dove avete tratto quelle informazioni oppure di mettere tra virgolette le citazioni o frasi che riprendete parola per parola da un testo.

Note a piè di pagina e citazioni



35. Nota esplicita: inserire il cognome dell'autore e l'anno di pubblicazione, in nota oppure tra parentesi, alla fine della frase.

Come già menzionato precedentemente, in una prima fase la lingua standard non viene del tutto soppiantata dal suo corrispettivo informale, ma questa viene invece modificata, magari a volte semplificata, per essere più adatta alla descrizione di eventi e sentimenti del soggetto moderno.³⁵ Tuttavia,

«optare per il vernacolo o lo standard al fine di caratterizzare il livello sociale e culturale dei personaggi non risponde però a esigenze realistiche, poiché nella conversazione ordinaria gli egiziani non ricorrono alla *fushā*, [...] né viene impiegato un arabo mediano [...]. La scelta risponde quindi alle esigenze di rappresentazione e ricezione da parte del pubblico».³⁶

36. Tutto ciò che precede è una citazione parola per parola quindi va messa tra virgolette basse «».

Note a piè di pagina e citazioni

³² L. AVALLONE, “Scrittori Egiziani e Vernacolo: scelte e obiettivi verso la costruzione di una letteratura nazionale (1858-1965)”. *International Journal of Afro-Asiatic Studies*, n. 19, 2015, pp. 113-114.

³⁴ L. AVALLONE, “Scrittori Egiziani e Vernacolo”, cit., p. 116.

³⁵ *Ibidem*.

³⁶ *Ivi*, p.119.

32. Questa è la prima volta che viene citata questa rivista all'interno della tesi: la citazione bibliografica va fatta per esteso.

34. Tutte le volte che citiamo un testo già citato nelle pagine precedenti, possiamo riportare una nota bibliografica sintetica: N. COGNOME, *Titolo*, cit., p. 116.

35. La nota a piè di pagina riporta la stessa identica fonte della precedente nota, anche la stessa pagina: si può inserire solo *Ibidem*.

36. La nota a piè di pagina riporta la stessa fonte della precedente nota, ma la pagina è diversa: si può inserire *Ivi*, p.119.



Come creare una bibliografia iniziale

- Dopo aver individuato l'argomento in accordo con il relatore, potete procedere alla **ricerca bibliografica**. La ricerca va condotta tanto sulle cosiddette **fonti primarie** (testi, edizioni critiche, materiale audio-acustico), quanto sulle **fonti critiche** (monografie, articoli o altre forme di documentazione che riportano i contributi critici sul vostro argomento).
- Il lavoro di ricerca bibliografica consiste nell'attenta e critica valutazione delle fonti: pertanto non bisogna accontentarsi dei primi titoli trovati.
- **La bibliografia dovete costruirla voi!**

Bibliografia

La **bibliografia** comprende tutte le fonti che avete usato durante la ricerca e va preferibilmente distinta in **fonti primarie** e **testi critici**. Le referenze vanno ordinate alfabeticamente per cognome dell'autore.

Anche quando vengono utilizzate le riviste indicare le pagine consultate.

- Si consiglia di appuntare sin dal primo momento (anche in modo informale) i volumi e le pagine da cui sono state prese le informazioni. Potete creare un file a parte con l'elenco dei testi che utilizzate e poi, a lavoro ultimato, sistemare tutta la bibliografia.

Bibliografia

CAMERA D'AFFLITTO I., *Letteratura Araba Contemporanea. Dalla nahḍah a oggi*, Carocci Editore, Roma 2007.

>>>>> LIBRO

COGNOME N., *Titolo*, Casa Editrice, Città di pubblicazione, anno.

CASINI L., “Metamorfosi del Cronotopo della Nazione nel Romanzo Egiziano”, In G. LALOMIA e altri (eds.), *Forme del Tempo e del Cronotopo nelle Letterature Romanze e Orientali*, Rubettino, Soveria Mannelli 2014, pp. 59-69.

>>>>> CAPITOLO
DI UN LIBRO

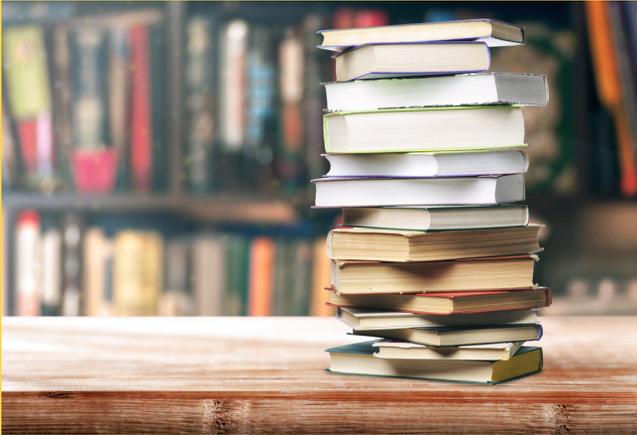
COGNOME N., “Titolo del capitolo”, in COGNOME N. (a cura di), *Titolo*, Casa Editrice, Città di pubblicazione, anno, pp. 12-20.

CACHIA P., "The Use of the Colloquial in Modern Arabic Literature." *Journal of the American Oriental Society* 87, no. 1, 1967, pp. 12-22.

>>>>> ARTICOLO
IN RIVISTA

COGNOME N., “Titolo dell’articolo in rivista”. Nome della rivista, no. anno, pp. 12-20.

Sitografia



La sitografia va inserita subito dopo la bibliografia.
Occorre seguire l'ordine alfabetico e le regole della bibliografia.

CAMILLI A., *Internazionale*,
<https://www.internazionale.it/notizie/annalisa-camilli/2024/01/04/studi-femministi-studi-di-genere-universita-italiane>,
consultato il 05.01.2024.

È il giorno della laurea!



Dissertazione



- Indicare chiaramente e sinteticamente il fenomeno, l'argomento, l'autore/i studiati;
- Specificare brevemente la motivazione personale e/o professionale per la scelta dell'argomento;
- Accennare alle fonti scientifiche per la comprensione disciplinare degli argomenti trattati;
- Descrivere la ricerca a partire dal tema prescelto, puntando sull'originalità degli strumenti adoperati o dei dati ottenuti;
- Proporre il proprio punto di vista come considerazione conclusiva del personale lavoro di ricerca che si è svolto e possibili ricerche future.

*Grazie per l'attenzione e
buon lavoro!*

